

MILANO
FINANZA

www.espressonline.it

In Gestione

Rischio **RR** Rendimento

*Fondi, Sicav, Fondi Pensione,
Gestioni Patrimoniali e Private Banking*

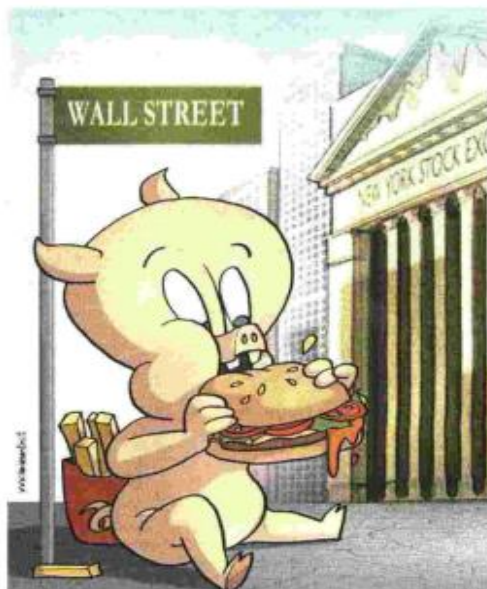
*Azionari L'inflazione cala ma le banche
tremano. Come investire a Wall Street*

USA, CRISI O RIBALTA?

di Marco Capponi

Dopo un anno col freno a mano le borse americane hanno iniziato il 2023 col turbo. Protagonista è stato il Nasdaq, che da gennaio è il migliore tra i listini globali, con una performance vicina al 16%. Merito del rimbalzo delle big tech, favorite da due fattori: a livello micro, la pulizia di bilancio che ha previsto tagli massicci alla forza lavoro; a livello macro, l'arrestamento dell'inflazione, tradizionale croce dei titoli ad alta crescita (i growth). Quella statunitense di febbraio è salita su base annua del 6% dal 6,4% del mese precedente e su base mensile dello 0,4%. Si è trattato dell'incremento più moderato da settembre 2021. La Fed il 22 marzo ha alzato il costo del denaro di 25 punti base e il governatore **Jerome Powell** ha annunciato che le strette sono in dirittura d'arrivo.

A smorzare gli entusiasmi è arrivato però il caos bancario provocato dal fallimento di SvB, la Silicon Valley Bank, che ha poi innescato un'ondata di caos propagatasi fino in Europa. Guardando gli altri indici principali, TS&P 500 è salito del 6,5% mentre il Dow Jones, in cui i titoli bancari hanno un peso consistente, appena dello 0,5%. I fondi di investimento focalizzati sul mercato america-



(continua a pag. 40)



www.eco24mpa.it

(segue da pag.39)

no però viaggiano col vento in poppa: i migliori 10 censiti da Fida e proposti nella tabella in pagina crescono in media del 13% nel 2023, che a un anno va in negativo del 18,4% ma sale al 31% su un orizzonte triennale.

Con il fondo Us Growth Equity Loomis Sayles (affiliata di Natixis Im) da inizio anno mette a segno una performance del 14,2%. La strategia del comparto va oltre il contesto macroeconomico, come spiega Hollie Briggs, director growth equities strategies della società di gestione: «Cerchiamo di trarre vantaggio da dislocazioni significative dei prezzi, se e quando si verificano, e investiamo solo quando possiamo acquistare i titoli con uno sconto significativo rispetto alla nostra stima del valore intrinseco». Nello stato attuale il money manager privilegia «società con modelli di business unici e difficilmente replicabili, principalmente di grandi dimensioni».

Lombard Odier figura in graduatoria Fida con il fondo PriviEdge-Sands Us Growth, che da gennaio rende il 12,2%. «A nostro avviso», commentano Tom Trentman e Wesley Johnston, senior portfolio manager della strategia, «il recente falli-

Nome	Valuta	Nome società	Categoria Fida	Rendimento anno corrente	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni
NAT Loomis Sayles US Growth Equity F	Usd	Natixis Im	Az.Usa - Large & Mid Cap Growth	14,19%	-5,37%	49,97%
PriviEdge Sands Us Growth N	Usd	Lombard Odier	Az.Usa - Large & Mid Cap Growth	14,14%	-17,60%	31,11%
BGF US Growth AI2	Eur	BlackRock	Az.Usa - Large & Mid Cap Growth	14,05%	-12,81%	38,82%
LUX IM Morgan Stanley US High Conviction DL	Eur	BG Fund Management	Az.Usa - Large & Mid Cap Growth	12,79%	-23,23%	-
MSIF US Insight A	Eur	Msim Fund Management	Az.Usa - Large & Mid Cap	12,76%	-36,64%	-3,17%
FAM Series MS US Advantage L	Eur	Fineco Am	Az.Usa - Large & Mid Cap	12,70%	-	-
New Capital US Growth Ord.	Usd	Kba Consulting	Az.Usa - Large & Mid Cap Growth	12,48%	-9,78%	74,18%
MSIF US Advantage A	Eur	Msim Fund Management	Az.Usa - Large & Mid Cap Growth	12,37%	-27,28%	-1,89%
PriviEdge Sands Us Growth N	Eur	Lombard Odier	Az.Usa - Large & Mid Cap Growth	12,37%	-20,70%	20,20%
T.Rowe US Blue Chip Equity A10	Usd	T. Rowe Price	Az.Usa - Large & Mid Cap	12,18%	-12,16%	40,88%

Performance calcolate sui dati disponibili il 21/03/2023. Classi retail e capitalizzazione dei proventi

Fonte: Fida

mento di Svò è stato un chiaro segnale del fatto che l'aumento dei tassi mette il sistema finanziario sotto stress». Secondo i gestori «la redditività del settore bancario sarà limitata e gli istituti probabilmente limiteranno la creazione di credito, aumentando la probabilità di una recessione». Come investire quindi? «Puntiamo su quelle aziende che offrono prodotti e servizi innovativi, meno sensibili ai cambiamenti dell'economia rispetto ai segmenti ciclici; e su titoli con la solidità

finanziaria necessaria a resistere a contesti difficili».

In generale, i gestori concordano su un punto: ora più che mai bisogna selezionare gli innovatori della loro nicchia di mercato. Per Christophe Nagy, gestore del fondo Growth America di Comgest, un esempio di realtà ancora «trascurate dal mercato» può essere rintracciato nella «diagnostica per animali da compagnia: l'incremento del possesso di animali e la loro "umanizzazione»

spingono la spesa in questo settore, con tassi di crescita nell'ordine del 7% all'anno».

Altri money manager invece preferiscono affrontare la tempesta andando sull'usato sicuro. Come David Levine, portfolio manager di Neuberger Berman, che «al di là della crisi bancaria» vede come aree interessanti «quelle più difensive e stabili, come le utility, i beni di consumo di base e la sanità». Certo, l'esposizione ciclica non è esclusa del tut-

tor: «La teniamo per bilanciare la capacità difensiva del portafoglio». E poi ci sono i dividendi: «I titoli statunitensi dividend growth», osserva Julie Dickson, investment director di Capital Group, «hanno dimostrato una spiccata resistenza nella crescita attuale e prospettiva degli utili, anche durante i ribassi di mercato». Società «come AbbVie e Gilead Sciences, ad esempio, hanno un rendimento da dividendo superiore al 3%». (riproduzione riservata)